



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Documento preliminare per l'adozione della variante al PUP relativa al Corridoio di accesso Est

articolo 28, l.p. n. 15/2015
deliberazione della Giunta provinciale n. 1058 del 25 giugno 2021

Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio
24 febbraio 2022



Riferimenti

- l.p. n. 5, 27 maggio 2008 “nuovo Piano urbanistico provinciale”
- l.p. n. 15, 4 maggio 2015 “legge provinciale per il governo del territorio 2015”
- d.P.P. 17 luglio 2020, n. 8-21/leg “disposizioni regolamentari relative alla VAS riguardante i corridoi infrastrutturali di accesso al Trentino”
- d.P.P. 3 settembre 2021, n. 17-51/Leg “Regolamento sulla valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Provincia”



Strategie del PUP

- Integrazione delle reti per connessione esterna e interna del territorio provinciale
- Valutazione delle previsioni rispetto alla scala territoriale e al modello di mobilità
- Bilanciamento tra le soluzioni trasportistiche, i benefici attesi e le ricadute territoriali: superare la scelta infrastrutturale per individuare le aree che possono fruire del miglioramento delle connessioni



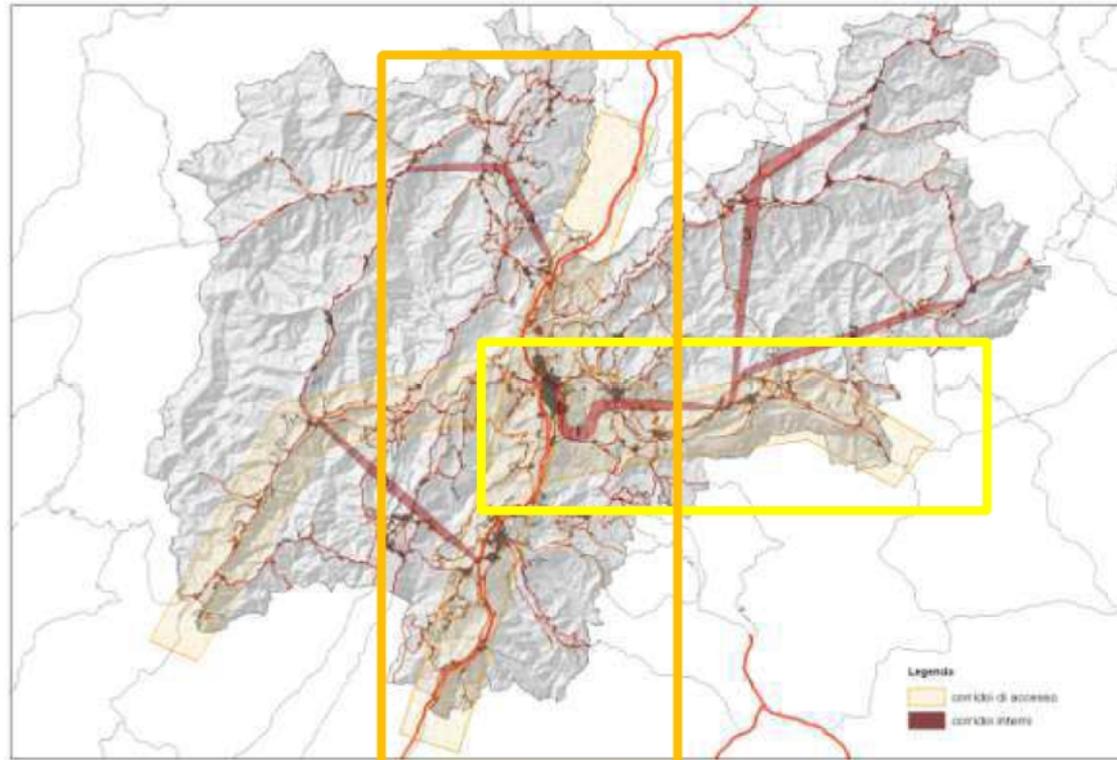
La mobilità nel PUP

Modello sistemico, basato su corridoi infrastrutturali di accesso (fasce territoriali interessate da sistemi di mobilità stradale e ferroviaria finalizzata all'interconnessione del Trentino con i territori limitrofi), collegamenti e reti, finalizzato a:

- integrazione sul territorio provinciale
- spostamenti di persone e merci, efficienti dal punto di vista sia ambientale che della competitività
- integrazione con le reti esterne per l'internazionalizzazione dell'economia



I corridoi di accesso nel PUP 2008

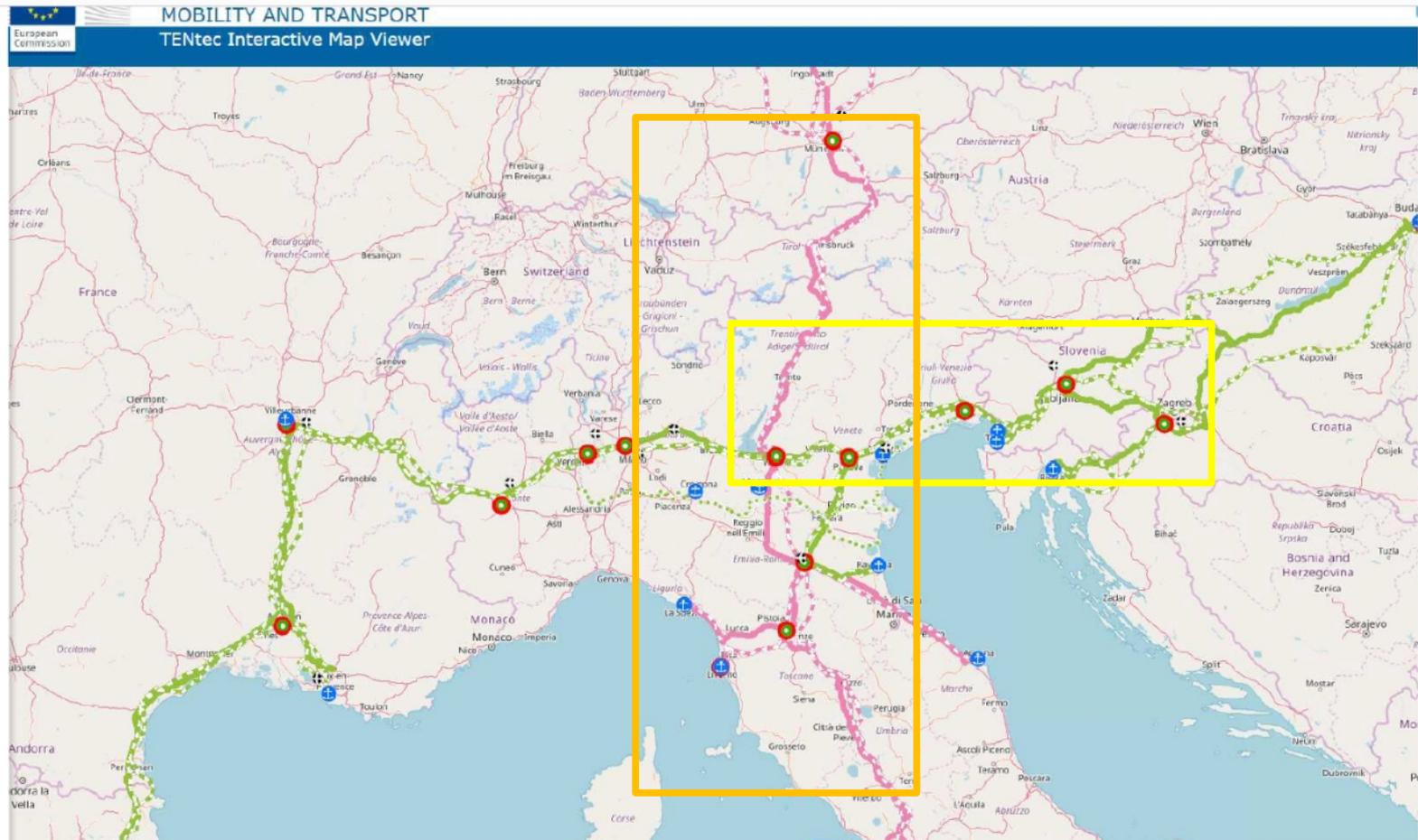


Piano urbanistico provinciale, Relazione illustrativa (Allegato A, l.p. n. 5 del 2008), Corridoi di accesso

Corridoio Nord-Sud

Corridoio Est

I corridoi della rete europea



The Trans-European Transport Network (TEN-T) (Regulation UE n. 1315/2013)

Corridoio Scandinavo - Mediterraneo - - - - -

Corridoio Mediterraneo - - - - -



Corridoio Nord-Sud

è finalizzato ad affrontare le grandi reti europee del trasporto stradale, autostradale, ferroviario, per rispondere agli orientamenti comunitari di sviluppo dei corridoi transeuropei, e si identifica in A22, ferrovia, SS12, SP90; intervento nodale del corridoio è il progetto di alta capacità ferroviaria (Protocollo d'intesa PAT-Rfi-Comune di Trento del 17 aprile 2018: quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza-Verona, lotto 3-circonvallazioni di Trento e di Rovereto)



Corridoio Est-Valsugana

si identifica nell'asse della SS47, con i relativi potenziali sviluppi, e con l'asse della ferrovia della Valsugana oggetto di interventi di miglioramento. Il corridoio ha notevole importanza nelle strategie del PUP, perché alternativo al Brennero nella connessione tra i corridoi europei, perché attraversa aree delicate sotto il profilo ambientale (laghi di Levico e di Caldonazzo), per la pressione indotta dalle nuove viabilità nell'area padana



Disciplina dei corridoi di accesso

art. 41, c. 2, norme del PUP: Per i nuovi collegamenti, da realizzare nell'ambito dei corridoi infrastrutturali di accesso, che richiedono l'intesa tra la Provincia e lo Stato ai sensi delle norme di attuazione dello Statuto, l'assenso della Provincia è prestato previa VAS sull'ipotesi progettuale di massima, da condurre in coerenza con i contenuti fondamentali del PUP. L'intesa è ratificata con legge provinciale che ha effetto di variante al PUP.



Esigenze di collegamento

- limiti dell'attuale sistema di connessioni tra Trentino e Veneto (volumi di traffico giornaliero medio di 23.000 unità sulla SS47 con punte di 55.000 unità nel tratto Trento-Pergine)
- Presenza diffusa dei centri abitati lungo la SS47 e sensibilità ambientale dell'area dei laghi
- posizione strategica dell'ambito rispetto al corridoio nazionale padano e a quello del Brennero
- potenzialità economiche del contesto produttivo



RETE INFRASTRUTTURALE

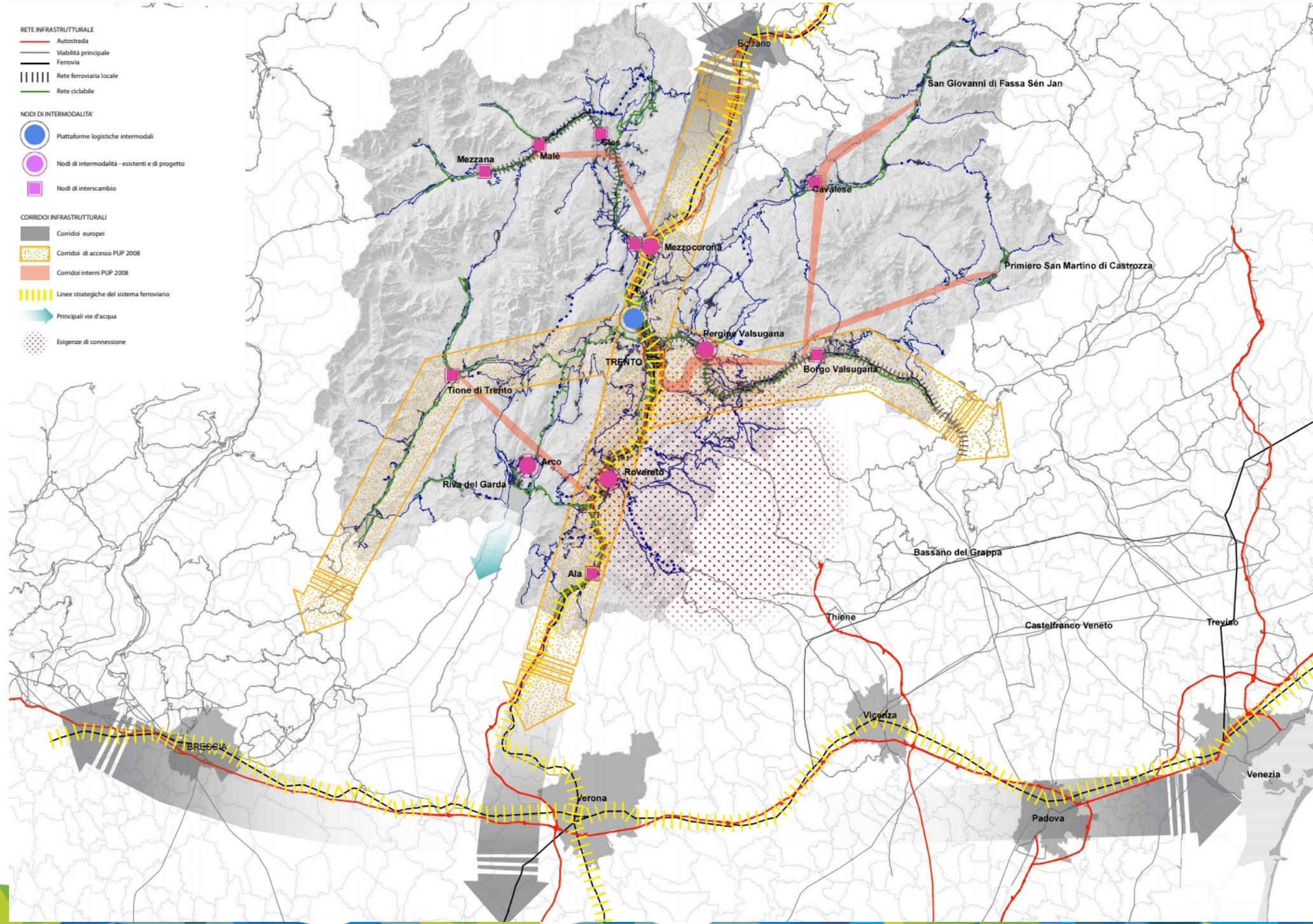
- Autostrada
- Viabilità principale
- Ferrovia
- Rete ferroviaria locale
- Rete ciclabile

NODI DI INTERMODALITA'

- Piattaforme logistiche intermodali
- Nodi di intermodalità - esistenti e di progetto
- Nodi di interscambio

CORRIDOI INFRASTRUTTURALI

- Corridoi europei
- Corridoi di accesso PUP 2008
- Corridoi interni PUP 2008
- Linee strategiche del sistema ferroviario
- Principali vie d'acqua
- Esigenze di connessione



Riferimenti

- Programma di sviluppo provinciale XVI Legislatura
- Comitato paritetico MIT, PAT, Regione Veneto, Memorandum integrativo del 9 aprile 2019
- Deliberazione G.P. n. 837/2000
definire le modalità per la gestione delle connessioni con il Nord-Est, integrando lo scenario generale con ulteriori opzioni di collegamento tra le valli dell'Astico e dell'Adige, che tengano conto dell'uscita a Rovereto da verificare sotto il profilo trasportistico nonché delle ricadute sul contesto socio-economico della Vallagarina



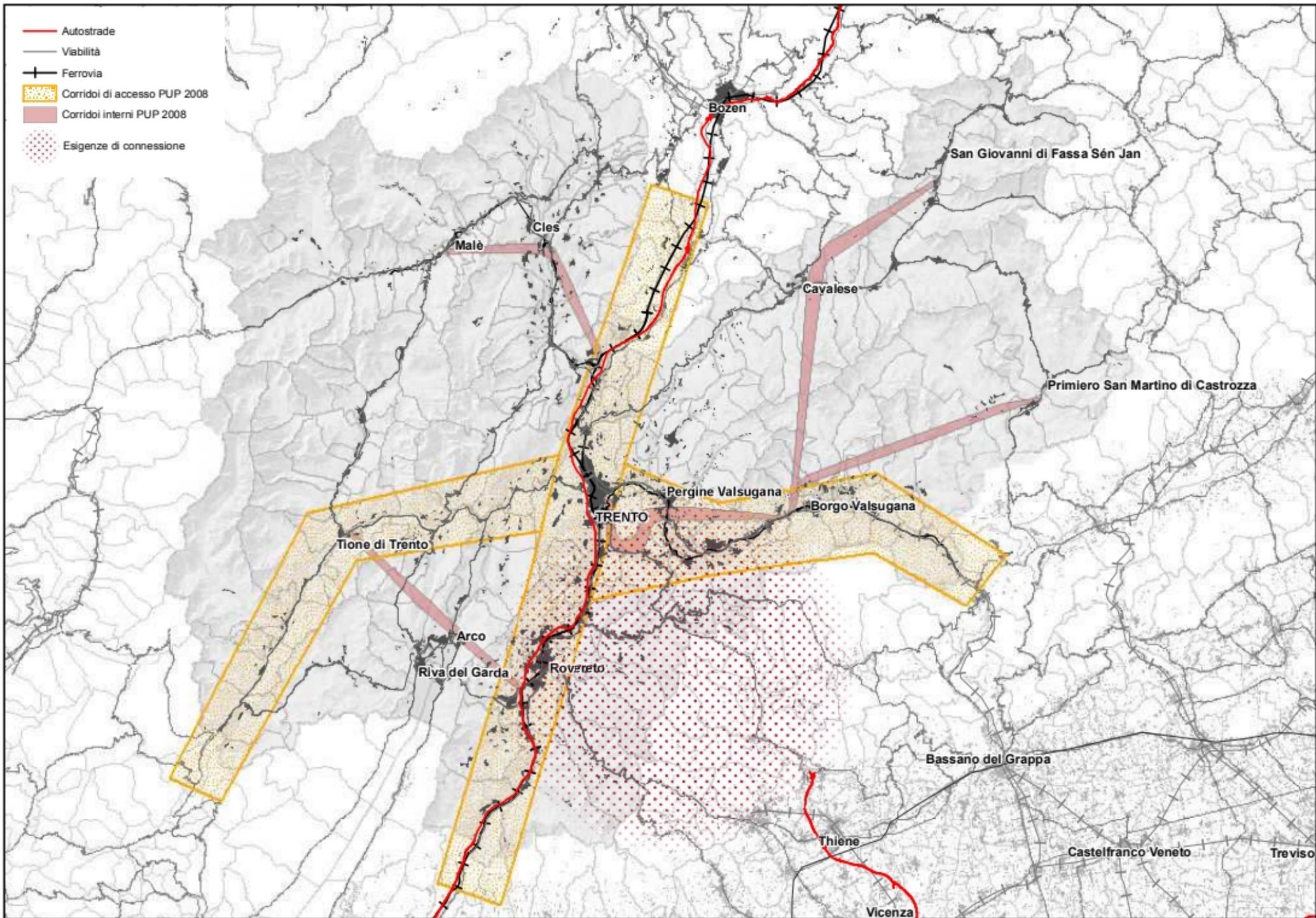
Valutazione ambientale strategica

d.P.P. 17 luglio 2020, n. 8-21/leg “Disposizioni regolamentari relative alla VAS riguardante i corridoi infrastrutturali di accesso al Trentino”

ambito di applicazione:

- le varianti al PUP che introducono o modificano previsioni di corridoi infrastrutturali di accesso, intesi come fasce territoriali interessate da sistemi di mobilità stradale e ferroviaria finalizzati all'interconnessione del Trentino con i territori limitrofi;
- gli aggiornamenti al PUP che realizzano nuovi collegamenti nell'ambito di corridoi infrastrutturali di accesso già individuati nel piano provinciale.





Obiettivi della variante

CODICE	OBIETTIVI GENERALI DELLA VARIANTE	AMBITI INTERESSATI
O.1	Assicurare idonei collegamenti infrastrutturali del territorio provinciale in direzione Est con il Veneto, contribuendo all'interconnessione a livello europeo lungo il corridoio Mediterraneo	intero territorio provinciale
O.2	Perseguire mediante nuove infrastrutture la connessione intervalliva sul territorio provinciale nell'ottica di assicurare i collegamenti interni tra insediamenti e territorio e di rafforzare le condizioni fisiche di inclusione sociale	intero territorio provinciale
O.3	Rafforzare l'attrattività del Trentino nei macrosistemi economici nazionali mediante l'integrazione interna ed esterna nelle grandi reti	intero territorio provinciale
O.4	Sviluppare il ruolo di centri attrattori di Trento e Rovereto ampliandone il raggio di influenza verso l'Italia e l'Europa orientale	Trento Rovereto
O.5	Perseguire effetti non solo trasportistici ma anche socio-economici delle nuove connessioni infrastrutturali per rispondere alle esigenze di collegamento del sistema locale	Valsugana Vallagarina Trento e valle dell'Adige

Obiettivi ambientali specifici

CODICE	OBIETTIVI AMBIENTALI SPECIFICI
OAS.1	Ridurre i volumi di traffico sulla SS47 della Valsugana limitando le situazioni di congestione; Migliorare la qualità ambientale dei numerosi centri urbani presenti sulla SS47-SS349-SS350 ; Migliorare la qualità ambientale degli ambiti dei laghi di Levico e Caldonazzo e di tutelare le risorse idriche.
OAS.2	Ridurre le emissioni legate agli spostamenti interni



Documento preliminare

art. 28, l.p. 15/2015: per l'adozione del PUP o della sua variante la Giunta provinciale predisporre e approva il documento preliminare contenente l'indicazione e l'illustrazione degli obiettivi generali e delle linee direttive che si intendono perseguire



Rapporto preliminare

art. 3, c. 1 d.P.P. 8-21: per integrare le considerazioni ambientali nel processo pianificatorio il documento preliminare è accompagnato dal rapporto preliminare a supporto della consultazione preliminare da avviare con la struttura ambientale e con i soggetti competenti allo scopo di definire il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale



Rapporto preliminare

Il rapporto preliminare contiene gli elementi ambientali da approfondire ed integrare nella fase di consultazione preliminare al fine della redazione del rapporto ambientale. Anche definito “documento di scoping” il rapporto:

- illustra gli obiettivi del Piano;
- individua l'ambito di influenza;
- contiene una prima indicazione di dati e informazioni da includere nel rapporto ambientale;
- fornisce indicazioni relativamente alle metodologie di valutazione che si utilizzeranno nel rapporto ambientale;
- verifica la presenza dei siti Rete Natura 2000;
- traccia il percorso partecipativo e definisce la mappa dei soggetti coinvolti;
- viene messo a disposizione ai fini della consultazione.



Processo pianificazione / VAS

PROCESSO PIANIFICATORIO (art. 28, l.p. n. 15/2015)			PROCESSO DI VAS (art. 3, d.P.P. 17 luglio 2020, n. 8-21/leg)	
Documento preliminare Ai fini dell'adozione del PUP la Giunta provinciale predispone e approva un documento preliminare contenente l'indicazione e l'illustrazione degli obiettivi generali e delle linee direttive che si intendono perseguire. <i>(art. 28, comma 1)</i>			Rapporto preliminare il soggetto competente predispone il rapporto preliminare sulla base del quale, mediante la consultazione della struttura ambientale e dei soggetti competenti in materia ambientale, definisce la portata e il livello di dettaglio dei contenuti e delle informazioni da inserire nel rapporto ambientale. Si verifica inoltre la necessità della sottoposizione del piano a valutazione di incidenza.	
Adozione del documento preliminare comprensivo del rapporto preliminare, avvio della consultazione preliminare				
Trasmissione del documento preliminare a Comunità, Comuni, CAL e al Consiglio provinciale			Trasmissione del rapporto preliminare alla struttura ambientale e ai soggetti competenti in materia ambientale	
120 giorni	osservazioni da Comunità, Comuni e CAL <i>(entro 90 giorni dalla trasmissione)</i>	indirizzi da parte del Consiglio provinciale <i>(entro 120 giorni dalla trasmissione)</i>	Entro 90 giorni	Consultazione preliminare il soggetto competente raccoglie i contributi dalla struttura ambientale e dai soggetti competenti in materia ambientale <i>(eventuale conferenza di servizi)</i> per definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da inserire nel rapporto ambientale.



variante al PUP		Rapporto ambientale	
La Giunta provinciale può procedere all'adozione del progetto di PUP. (art. 28, comma 3) Il progetto di PUP è adottato dalla Giunta provinciale e depositato in tutti i suoi elementi, a disposizione del pubblico, per novanta giorni consecutivi, presso la struttura provinciale competente in materia di urbanistica. (art. 29, comma 1)		il soggetto competente, sulla base delle risultanze della fase di consultazione preliminare, nonché dei contributi pervenuti riguardo al documento preliminare, redige il rapporto ambientale. Il rapporto ambientale dovrà includere l'eventuale <u>studio d'incidenza</u> (per la valutazione d'incidenza).	
Prima adozione della variante al piano comprensiva del rapporto ambientale, avvio del deposito e acquisizione pareri			
90 giorni	deposito per osservazioni (90 giorni)	acquisizione dei pareri richiesti (60 / 90 giorni) “ Contemporaneamente al deposito la Giunta provinciale trasmette il progetto di PUP: a) alla competente commissione permanente del Consiglio provinciale, che esprime il proprio parere entro 60 giorni dal ricevimento del progetto; b) al Consiglio delle autonomie locali, che esprime il suo parere entro 60 giorni dal ricevimento del progetto; c) alla CUP, che esprime il suo parere entro 60 giorni dal ricevimento del progetto; d) alle regioni limitrofe e alla Provincia autonoma di Bolzano, che possono formulare osservazioni entro 60 giorni dal ricevimento del progetto; e) al ministero competente, che può esprimere, osservazioni a scopo di coordinamento, entro 90 giorni dal ricevimento del progetto”. (art. 29, comma 4)	90 giorni Fase di partecipazione e consultazione (in capo al soggetto competente – Servizio Urbanistica). Pubblicazione avviso sul sito della Provincia, nell'albo della Provincia e dei Comuni territorialmente interessati. Messa a disposizione dei documenti (Piano, rapporto ambientale, sintesi non tecnica) attraverso strumenti informatici o piattaforme telematiche. Trasmissione della medesima documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale, (alla Provincia autonoma di Bolzano e alle regioni confinanti se interessate dagli effetti del Piano). Per la valutazione d'incidenza, se necessaria: trasmissione della medesima documentazione anche al Servizio provinciale competente (Servizio sviluppo sostenibile e aree protette) che si esprime con parere nell'ambito della fase di consultazione (nello stesso periodo in cui si esprimono gli altri soggetti competenti in materia ambientale). Trasmissione della documentazione alla struttura ambientale.
			entro 90 giorni dalla scadenza del termine di 90 giorni della fase partecipativa, che tiene conto di Rapporto ambientale, osservazioni/contributi pervenuti nella fase di consultazione e del parere della struttura competente in materia di valutazione d'incidenza (se necessaria)



(seconda) adozione della variante al PUP		Il soggetto competente modifica o integra il Rapporto ambientale sulla base dei contenuti della modifica, risentendo nuovamente la struttura ambientale e, se necessario, i soggetti competenti in materia ambientale
<p>“ Se la Giunta provinciale modifica il piano sulla base dei pareri o delle osservazioni previsti dal comma 4 è disposto un secondo deposito e una seconda pubblicazione del progetto di PUP per quarantacinque giorni consecutivi”. (art. 29, comma 6)</p>		
seconda adozione della variante al piano comprensiva del rapporto ambientale e avvio del deposito		
45 giorni	deposito per osservazioni (45 giorni)	
		Parere della struttura ambientale entro 30 giorni dal termine dell'ulteriore fase consultiva che tiene conto di Rapporto ambientale, osservazioni/contributi pervenuti nella fase di consultazione e del parere della struttura competente in materia di valutazione d'incidenza (se necessaria).

adozione definitiva della variante al PUP		Fase decisoria
<p>“ Il progetto di piano eventualmente modificato in accoglimento delle nuove osservazioni non è soggetto a pubblicazione, né a deposito.” (art. 29, comma 6) “Al termine del procedimento disciplinato dall'articolo 29 la Giunta provinciale approva il disegno di legge di approvazione del PUP e lo trasmette al Consiglio provinciale.” (art. 30, comma 1)</p>		<p>Approvazione definitiva del piano considerando il Rapporto ambientale, le osservazioni, i contributi e il parere della struttura ambientale;</p> <p>approvazione della dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo si è tenuto conto del rapporto ambientale, degli esiti delle consultazioni e del parere della struttura ambientale, nonché le ragioni per le quali è stata scelta la variante di PUP adottata, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.</p>
adozione definitiva della variante al piano comprensiva del rapporto ambientale, contestuale adozione del disegno di legge e trasmissione al Consiglio provinciale		



Rapporto ambientale e Consultazione preliminare

articolo 4 d.P.P. 17 luglio 2020, n. 8-21/Leg e

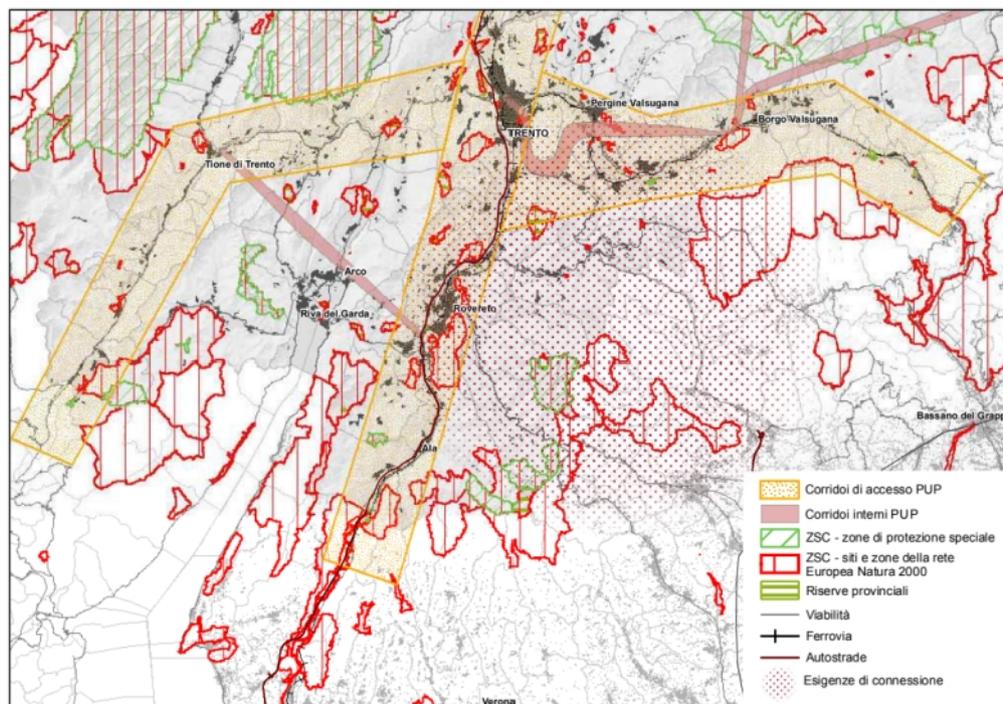
articolo 6 d.P.P. 3 settembre 2021, n. 17-51/Leg :

Il rapporto ambientale è elaborato tenendo conto delle strategie provinciali per lo sviluppo sostenibile, nonché per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il rapporto ambientale dà atto della consultazione preliminare ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti dalla struttura ambientale e dai soggetti competenti in materia ambientale.

I contenuti del Rapporto ambientale sono definiti a partire dalle informazioni previste dall'art. 6 stesso tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o programma.



Interferenze con i siti Natura 2000



La variante al PUP è sottoposta a Valutazione di Incidenza Ambientale e il Rapporto ambientale è integrato dal relativo studio di incidenza

Misure di mitigazione

PSP XVI Leg: Gestione delle connessioni con il Nord-Est

Definire le modalità per la gestione delle connessioni con il Nord-Est anche facendo attenzione all'istituzione di aree di tutela per ridurre l'impatto del transito



Fase attuale

Ai sensi dell'articolo 28 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 e s.m. la deliberazione è stata trasmessa alle comunità, ai comuni (con note del 1 luglio 2021 e del 23 settembre 2021), al Consiglio delle autonomie locali (con nota del 2 luglio 2021) e al Consiglio provinciale (con note del 2 luglio 2021 e del 27 ottobre 2021).

Contestualmente si è dato avvio alla consultazione preliminare conclusasi in data 23 settembre 2021.



Fase attuale

Richiamata la data del 29 settembre 2021 come termine per la trasmissione di osservazioni e proposte da parte di comunità e comuni, e 22 dicembre 2021 per comunità e comuni esclusi dalla prima trasmissione, si precisa che ad oggi sono pervenute le note dei seguenti enti:

Comuni di Volano, Lavis, Caldonazzo, Vallarsa, Rovereto, Calliano, Civezzano, Besenello, Nomi, Trento, Castelnuovo, Altopiano della Vigolana, Arco, Isera, Pergine Valsugana, Pomarolo, Mori, Terragnolo, Luserna, Calceranica al Lago, Tenna, Aldeno, Grigno, Carzano, Comunità di Vallagarina e Alta Valsugana e Bersntol.



Fase attuale

Ai sensi dell'articolo 28 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 e s.m. si rimane in attesa di osservazioni e proposte da parte del Consiglio delle autonomie locali e di indirizzi ai fini della formazione e dell'adozione del progetto di PUP da parte del Consiglio provinciale.

A seguito di quanto sopra e predisposto il progetto di piano, ai sensi dell'articolo 29 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 e s.m., la Giunta provinciale può procedere all'adozione del progetto di PUP.



Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio

Via Mantova 67 - 38122 Trento

T +39 0461 497010-7044

F + 39 0461 497079

pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it

@ serv.urbanistica@provincia.tn.it

web www.urbanistica.provincia.tn.it

